



**Istituto Comprensivo Statale GROSSETO 2**

Presidenza - Segreteria Piazza F.lli Rosselli, n. 14 - 58100 Grosseto  
Centralino: tel. 0564/22132 - Fax 0564/21871 Cod. fisc. 80002140533  
E-mail: [gric829001@istruzione.it](mailto:gric829001@istruzione.it) Posta certificata: [gric829001@pec.istruzione.it](mailto:gric829001@pec.istruzione.it)  
Sito web: [www.comprensivo2.gr.it](http://www.comprensivo2.gr.it)

Al Collegio dei Docenti  
e p.c. Al Consiglio d'Istituto  
al DSGA  
al personale ATA  
all'Albo online

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA  
PRESO ATTO**

la Legge n. 107 del 2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione”*; che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO**

degli obiettivi nazionali MIUR e degli obiettivi regionali USR TOSCANA;

**TENUTO CONTO**

delle priorità dei traguardi e degli obiettivi di processo dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM)

**TENUTO CONTO**

delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

**TENUTO CONTO**

delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione scolastica dispone e delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro finalizzate ad elevare i livelli di qualità del servizio erogato;

**PREMESSO CHE**

la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107

**IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO**

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Il presente ATTO è finalizzato all'aggiornamento del PTOF 2019/2022 e si ispira a principi di trasparenza, di continuità con le esperienze precedenti, di attenzione alle istanze dell'Istituto e del territorio, di valorizzazione delle professionalità e delle competenze presenti. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma programma in sé esaustivo e coerente di

**Firmato digitalmente da ANGELO SALVATORE COSTARELLA**

strutturazione del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono nelle sue peculiarità.

Tutto il disegno generale del curricolo, delle attività extracurricolari, dei progetti, dell'organizzazione delle risorse umane e materiali, delle linee metodologiche e didattiche sarà destinato a "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile). L'Istituto Comprensivo "Grosseto 2" si prefigge di valorizzare tutti gli alunni, interessandosi a ognuno di loro come persona umana nella sua unicità, al fine di riconoscerne le potenzialità e sollecitarne la crescita. Mentre si guarderà al consolidamento dei livelli di eccellenza raggiunti da molti, sarà dunque allo stesso tempo favorita la diffusione di una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, puntando soprattutto al miglioramento del clima relazionale. Tutto ciò nella consapevolezza che il concetto di inclusione non riguarda più soltanto determinate categorie di studenti, ma ogni singolo individuo: esso affonda infatti le proprie radici normative nell'art. 3 della Costituzione Italiana, ovvero in quel compito fondamentale dello Stato (e quindi dell'Istituzione scolastica) di rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona umana.

Il Collegio dei docenti nell'aggiornamento del PTOF dovrà tener conto:

**1. Degli Obiettivi nazionali dettati dal MIUR che prevedono di:**

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e ridurre l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola realmente inclusiva, che sia centro di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

**2. Degli Obiettivi Regionali che prevedono:**

- Partecipazione attiva di tutte le istituzioni scolastiche alle reti di ambito e di scopo per la progettazione e l'organizzazione del Piano di Formazione delle singole scuole.
- Predisposizione, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ciascuna istituzione scolastica, di un preciso piano di formazione del personale che preveda, in particolare, adeguate attività formative sulle competenze in Lingua straniera e sui Bisogni Educativi Speciali.
- Per le scuole del I grado d'istruzione: Definizione e/o consolidamento del curricolo tra i diversi gradi di scuola dell'istituto.

**3. Degli Obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione.**

**4. Delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori**

Nel quadro delineato, Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà contenere le seguenti Aree:

**La Scuola e il suo contesto**

- L'analisi del contesto e dei bisogni del territorio (studenti, famiglie, EELL ed altri stakeholder);
- Le caratteristiche principali della scuola;
- La ricognizione delle attrezzature e infrastrutture materiali (specificando le necessità);
- Le risorse professionali (quantificazione del fabbisogno dei posti dei docenti di tipo comune e di sostegno, dei posti di potenziamento, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario).

**Le scelte strategiche**

**Priorità desunte dal RAV così come integrato dal rapporto NEV:**

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano

**Firmato digitalmente da ANGELO SALVATORE COSTARELLA**

<b>L' Offerta Formativa</b>
-----------------------------

- Traguardi attesi in uscita
- Curricolo d'istituto
- Possibili iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.

Sulla scorta delle indicazioni contenute nella L. 107/2015 sono da considerare obiettivi formativi prioritari:

- La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- Il potenziamento delle competenze matematico, logiche e scientifiche;
- Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Progettazione didattica per l'ampliamento dell'offerta formativa.

In generale, un progetto è costituito da una serie di attività dirette al conseguimento di obiettivi chiaramente specificati in un periodo di tempo circoscritto e con risorse finanziarie definite. Un progetto può essere visto come un processo di cambiamento da una situazione iniziale negativa (problema/bisogno espresso dai destinatari) ad una situazione finale positiva (obiettivo di superamento/riduzione del problema iniziale). Per assicurare il cambiamento, il progetto esprime una strategia di intervento attraverso l'identificazione dei risultati attesi, delle attività da svolgere e delle risorse finanziarie da investire per il raggiungimento degli obiettivi.

Gli elementi fondamentali della progettazione sono:

- Analisi dei bisogni;
- Formulazione degli obiettivi (generali e specifici);
- Strutturazione dell'intervento: identificazione dei risultati attesi, delle attività da svolgere, dei tempi e delle risorse finanziarie da investire;
- Stesura formale del progetto;
- Realizzazione dell'intervento;
- Piano di valutazione: parte integrante di tutta la progettazione. In particolare: la *valutazione ex-ante* fino alla stesura formale del progetto; la *valutazione in itinere* (monitoraggio) durante la realizzazione dell'intervento, la *valutazione ex-post* a conclusione del progetto e nelle fasi successive. Nel piano di valutazione devono essere definiti gli indicatori specifici e le modalità di rilevazione degli stessi.

Per quanto riportato in premessa, le proposte di progetto, presentate dai docenti secondo il format predisposto (in allegato), rispettino i seguenti punti:

- ✓ La progettazione va ricondotta ad unitarietà nell'ambito del PTOF, evitandone la burocratizzazione e la frammentazione;
- ✓ Tutte le proposte di progetto, che aspirano ad un supporto finanziario, sia per acquisti di beni e servizi con risorse a carico del Programma annuale sia per compensi al personale interno con risorse a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica nell'ambito del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, devono obbligatoriamente:

**Firmato digitalmente da ANGELO SALVATORE COSTARELLA**

- Indicare se (e come) si connettono ad una delle priorità strategiche del PTOF. I progetti non accompagnati da questa indicazione, dovrebbero essere respinti o almeno non ricevere supporto finanziario;
- Tutti i progetti devono prevedere al proprio interno un piano di valutazione, come sopra descritto.

### **L' Organizzazione**

- Reti e convenzioni
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Nell'esercizio della sua discrezionalità didattico-metodologica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato a revisionare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022, tenendo conto degli obiettivi sopra indicati.

L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta formativa sarà curato dalle Funzioni Strumentali coadiuvate dai docenti collaboratori del DS. Il documento revisionato sarà portato all'attenzione del Collegio dei docenti e successivamente al Consiglio di Istituto per l'approvazione e la pubblicizzazione.

Grosseto, 25/10/2021

**IL DIRIGENTE**  
*Dr. Angelo Salvatore*  
*Costarella*